

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI FORME DI INTERVENTO A SOSTEGNO DELLA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE TERRITORIALE NEL CAMPO DELLA FILIERA ZOOTECNICA E CASEARIA

Tra

Il **Comune di Cremona** (di seguito denominato COMUNE), con sede legale in Cremona, Piazza del Comune n. 8, in persona del Sindaco prof. Gianluca GALIMBERTI

e

Confcooperative Cremona (di seguito denominata CONFSCOOPERATIVE), con sede legale in Cremona, Via del Sale n. 40/E, in persona del Presidente dott. Tiziano FUSAR POLI

e

il **Consorzio Tutela Grana Padano** (di seguito denominato anche CONSORZIO TGP), con sede legale in San Martino Della Battaglia - Desenzano del Garda (BS), Via XXIV Giugno n. 8, in persona del Presidente dott. Renato ZAGHINI

e

il **Consorzio Tutela Provolone Valpadana** (di seguito denominato anche CONSORZIO TPV), con sede legale in Cremona, Piazza Marconi n. 3, in persona del Presidente dott. Giovanni GUARNERI

e

l'**Università Cattolica del Sacro Cuore** (di seguito denominata UNIVERSITA'), con sede legale in Milano, Largo Gemelli n. 1, in persona del Legale rappresentante Prof. Franco ANELLI

(di seguito, congiuntamente, per brevità, "parti")

Premesso che

- Confcooperative a Cremona è la realtà leader nel movimento cooperativo ed associa importanti realtà della trasformazione lattiero-casearia e in altre filiere agroalimentari;
- le aziende cooperative di trasformazione lattiero-casearia, nel solco di una più che centenaria tradizione, producono formaggi riconosciuti tra le più importanti DOP al mondo, soprattutto Grana Padano e Provolone Valpadana i cui Consorzi sono anch'essi sottoscrittori del presente Protocollo;
- tradizione e innovazione sono le parole chiave dello sviluppo di una parte importante della filiera zootecnica e casearia con specifico riferimento al comparto zootecnico che vede realizzato nella provincia di Cremona il concetto "farm to fork" di particolare attualità nelle politiche comunitarie;
- la formazione riveste un ruolo imprescindibile per lo sviluppo e il mantenimento delle strategie in ogni campo, compreso quello della tradizione agroalimentare. In questo ambito Cremona vanta la presenza di una importante sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nel complesso di S. Monica che vanta un'ampia offerta formativa e la presenza di laboratori a servizio, in particolare, delle aziende di trasformazione alimentare.

- presso il Campus di Cremona ha inoltre sede il Centro per l'Innovazione Agro zootecnica – alimentare, denominato ZAF Innovation Center, Centro di coordinamento particolarmente orientato ai temi dell'innovazione e della sostenibilità e rivolto a tutta la filiera.

Considerato che

- il Comune, tra le attività tese allo sviluppo del territorio, considera di particolare importanza l'attrattività verso i giovani e la loro formazione, favorendo l'insediamento sempre più consolidato di strutture universitarie come centri di conoscenza, formazione, ricerca e innovazione a fianco delle imprese del territorio in coerenza con i principali asset che caratterizzano l'economia cremonese;

- Confcooperative, principale organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e vigilanza del movimento cooperativo italiano e delle imprese sociali, ha sviluppato nel tempo un'ampia e diffusa rete di servizi e strutture di sistema, ponendo attenzione anche al ruolo della formazione quale fattore di crescita del capitale umano e dell'innovazione delle imprese cooperative;

- il comparto cooperativo vanta una storia consolidata che ha acquisito nel tempo una progressiva centralità ed importanza nelle politiche di sviluppo della filiera agroalimentare;

- in Italia la cooperazione agricola e agroalimentare ha realizzato filiere di prim'ordine, con posizione leader e marchi prestigiosi tra i quali, nel campo zootecnico e lattiero-caseario, Cremona vanta riconosciute eccellenze;

- le cooperative rientrano tra i promotori e soci fondatori della costituzione dei Consorzi di Tutela dei marchi DOP che rappresentano una riconosciuta risorsa strategica per il settore zootecnico/caseario;

- i Consorzi TGP e TPV nascono dalla passione per le peculiarità del territorio ed esercitano la rispettiva attività nel desiderio di salvaguardare l'esperienza e la competenza tramandate nel tempo, nel forte intento di valorizzare il tessuto del sapere e del saper fare, favorendo attività di ricerca e sviluppo;

- con il Protocollo d'Intesa a valere per il periodo 2021-2023, le parti hanno avviato una fattiva collaborazione finalizzata alla valorizzazione e al sostegno della filiera agroalimentare con particolare riguardo alla ricerca, agli studi e ai processi formativi che ha dato ottimi risultati;

Si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si considerano integralmente richiamate nel presente articolo.

ART. 2 FINALITA'

Il presente Protocollo vuole delineare la collaborazione tra le parti al fine di realizzare iniziative finalizzate a:

- adottare linee di intervento condivise in un'ottica di alleanza tra l'ente locale e gli organismi economici rappresentati, quale strategia più efficace per contribuire alla promozione dell'attrattività e dello sviluppo territoriale;
- favorire l'attività di ricerca nell'ambito della filiera zootecnica e casearia, sostenendo studi e processi formativi;
- rafforzare l'interlocuzione e le sinergie con l'Università ed il mondo economico locale;
- individuare obiettivi prioritari condivisi di sostegno alla valorizzazione della filiera zootecnica e casearia con particolare riguardo alla formazione e alla ricerca, evitando la frammentazione degli interventi e la loro genericità.

ART. 3 AREE DI INTERVENTO

Nell'ambito delle finalità di collaborazione di cui all'art. 2, le parti concordano di sostenere studenti meritevoli, sia italiani che stranieri, interessati allo studio dello sviluppo delle filiera zootecnica e casearia e dell'aggiornamento di questo comparto alle nuove tecnologie e agli indirizzi di sostenibilità.

Le parti condivideranno riflessioni e progettualità circa l'avvio di iniziative di studi, formazione, ricerche ed analisi volti alle valorizzazioni delle produzioni di qualità.

Confcooperative di Cremona, il Consorzio di Tutela Grana Padano ed il Consorzio di Tutela Provolone Valpadana si impegnano a mettere a disposizione propri esperti per possibili interventi, nelle lezioni, o iniziative formative o informative svolte dall'Università e l'Università si impegna a trovare modalità per valorizzare l'esperienza della cooperazione zootecnica e casearia e non solo, oltre che il valore e ruolo del modello societario cooperativo.

Confcooperative si avvarrà del coinvolgimento delle proprie associate per l'espletamento degli impegni assunti ed in particolare delle seguenti cooperative: Latteria Soresina, Consorzio Casalasco del Pomodoro, Consorzio Agrario, Latteria Plac, Latteria Ca' de' Stefani, Latteria Pizzighettonese, Latteria Arcreman, Cooperativa Iris, Cooperativa Sociale Cascina Marasco, Cooperativa Sociale Inchiostro, Cooperativa Sociale Nazareth.

Le scelte saranno adottate congiuntamente tra i firmatari secondo le loro disponibilità.

ART. 4 IMPEGNI DELLE PARTI

1. Il Comune si impegna a promuovere e coordinare l'interlocuzione delle parti per l'attuazione del presente Protocollo.

2. Il Comune contribuirà altresì, tramite il Servizio Informagiovani, a favorire il contatto tra le imprese di Confcooperative e l'Università.

3. Confcooperative e i Consorzi di Tutela del Grana Padano e del Provolone Valpadana si impegnano annualmente, in via prioritaria (fatte salve diverse valutazioni e decisioni assunte in sede del gruppo di lavoro previsto all'art. 6) e per un totale di tre anni, a finanziare l'assegnazione di premi di laurea sui temi oggetto del presente Protocollo ripartiti come segue:

- n. 3 premi di laurea annuali da 4.000,00 Euro con scelta in base al reddito;
- n. 8 premi di laurea annuali da 2.000,00 Euro con scelta in base al merito.

4. L'Università si impegna ad espletare la procedura necessaria per l'assegnazione dei premi di laurea, sentiti gli altri sottoscrittori con le modalità dell'art. 6 e a dare evidenza dell'utilizzo integrale delle somme ricevute in conformità alle destinazioni sopra concordate.

Si impegna, altresì, a consentire l'eventuale accesso ai bandi per l'assegnazione dei premi di laurea agli studenti provenienti da altre Università (in particolare Politecnico di Milano – sede di Cremona).

Si impegna inoltre a favorire, nell'ambito dei propri corsi di laurea, lo svolgimento di lezioni/testimonianze/attività di educazione e formazione alla cooperazione e al modello societario cooperativo, avvalendosi delle disponibilità offerte da Confcooperative.

5. Tutti i soggetti inoltre dichiarano disponibilità e volontà a favorire collaborazioni e partnership nell'ambito di bandi, ricerche, progetti di finanziamento e simili.

6. Le parti si impegnano ad attivare forme di interazione nell'ambito delle azioni di cui alla Convenzione tra Comune, Provincia, Camera di Commercio, Università Cattolica e Istituto Gregorio XIV per l'Educazione e la Cultura finalizzata al consolidamento di un sistema integrato di ricerca in ambito agri-food, nonché nell'ambito delle attività dello ZAF Innovation Center, secondo le modalità che verranno di volta in volta concordate.

ART. 5 RISORSE

1. Confcooperative, il Consorzio TGP e il Consorzio TPV si impegnano a riconoscere all'Università la somma annuale di Euro 28.000,00 così ripartita:

- a. Confcooperative Euro 5.000,00
- b. Consorzio TGP Euro 20.000,00
- c. Consorzio TPV Euro 3.000,00

Le somme saranno messe a disposizione dell'Università in base all'andamento delle attività dell'accordo con la formula: acconti e saldi. Il gruppo di lavoro di cui al successivo art. 6 concorderà le tempistiche dei relativi versamenti.

2. Il budget di cui al punto 1 potrà essere integrato in virtù di un eventuale avanzo di gestione derivante dal Protocollo d'intesa 2021-2023 citato in premessa. L'approvazione di tale eventuale implementazione verrà approvata dal gruppo di lavoro di cui al successivo art. 6 e formalizzata tramite apposito verbale di seduta.

ART. 6 GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

Sarà costituito un gruppo di lavoro con rappresentanti dei sottoscrittori che si riunirà almeno una volta l'anno.

I compiti saranno la verifica dell'attuazione del presente protocollo, stabilire gli argomenti e i criteri per l'assegnazione dei premi di laurea di cui all'articolo 4 e di prevedere possibilmente che il sostegno sia orientativamente indirizzato per il 50% a studenti italiani e per il 50% a studenti di altra provenienza. Il gruppo di lavoro potrà altresì integrare l'eventuale budget messo a disposizione in base alle condizioni e secondo le modalità di cui al precedente art. 5.

Il gruppo di lavoro concorderà le tempistiche dei versamenti delle somme che saranno messe a disposizione dell'Università, così come previsto dall'art. 5 del presente Protocollo d'intesa.

La segreteria del gruppo di lavoro sarà presso l'Università.

ART. 7 TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Le parti reciprocamente s'impegnano a garantire la massima riservatezza, a non divulgare a terzi informazioni, dati, ricerche di cui potranno essere a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività oggetto del presente atto e ad utilizzare gli stessi per le finalità di cui al presente Accordo.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI

Le parti dichiarano di essere informate e di acconsentire che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività del Protocollo, saranno trattati esclusivamente per le finalità oggetto dello stesso, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e in particolare dal Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.

ART. 9 DURATA

1. Il presente Protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Alla sua scadenza le Parti valuteranno congiuntamente le modalità di un eventuale rinnovo.

2. Per la sua attuazione operativa le parti sottoscrittrici danno atto che, per quanto di rispettiva competenza, saranno adottati nel periodo di validità del presente atto tutti i provvedimenti amministrativi e organizzativi ritenuti necessari.

Art. 10 IMPOSTE

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26/4/1986 n. 131 e le spese relative sono a carico della parte che ne farà richiesta.

Letto, approvato e sottoscritto.

I firmatari

Per il Comune di Cremona
Il Sindaco prof. Gianluca Galimberti

Per Confcooperative Cremona
Il Presidente dott. Tiziano Fusar Poli

Per il Consorzio Tutela Grana Padano
Il Presidente dott. Renato Zaghini

Per il Consorzio Tutela Provolone Valpadana
Il Presidente dott. Giovanni Guarneri

Per l'Università Cattolica del Sacro Cuore
Il Legale rappresentante prof. Franco Anelli